

# ASCOM.

## Notizie

n° 135 Dicembre 2019



## ANCORA LONTANI DALLO SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Nel notiziario n°116 del Giugno 2013 avevamo riportato un articolo dal titolo "Dichiariamo illegittima la povertà". L'illegalità della povertà era stata espressa in 12 principi che sono:

- 1 Nessuno nasce povero, né lo sceglie.
- 2 Poveri si diventa.
- 3 Non è solo la società povera che "produce" povertà.
- 4 L'esclusione produce impoverimento.
- 5 L'impoverimento è collettivo.
- 6 L'impoverimento è figlio di una società che non crede nei diritti alla vita e alla cittadinanza per tutti.

7 I processi d'impoverimento avvengono in società ingiuste.

8 La lotta contro la povertà è anzitutto la lotta contro la ricchezza inuguale.

9 Il "pianeta degli impoveriti" è diventato sempre più popoloso.

10 Le politiche di riduzione e di eliminazione della povertà perseguite negli ultimi 40 anni sono fallite.

11 La povertà è oggi una delle forme più avanzate di schiavitù.

12 Mettere "fuorilegge" le leggi che alimentano i processi d'impoverimento.

segue a pag. 2

*Auguri di Buone Feste  
agli Amici e Sostenitori  
dei progetti  
di AS.CO.M. onlus*

**ASCOM.**  
ONLUS  
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE  
MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**

indicando il codice fiscale: **91001590230**

Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org

# ANCORA LONTANI DALLO SCONFIGGERE LA POVERTÀ

segue da pag. 1

A distanza di sette anni che cosa è cambiato? La povertà, che a quel tempo coinvolgeva tre miliardi di persone su sette, è effettivamente diminuita?

Durante questo arco di tempo si sono celebrati vari anniversari tra cui il 70° della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. E' cambiato qualcosa?

Dagli appelli di papa Francesco (anche quelli dell'ultimo viaggio in Mozambico-Madagascar e Mauritius), sembra proprio di no!

Ad aggravare ulteriormente le situazioni di povertà di alcune fasce di popolazione, si sono aggiunti gli sconvolgimenti climatici: monsoni, uragani di inaudita violenza, scioglimento di ghiacciai con innalzamento del livello degli oceani e conseguente necessità di abbandonare isole e territori invasi dalle acque da parte delle popolazioni indigene; incendi catastrofici come quelli negli Stati Uniti, nella foresta Russa e ultimamente in vastissimi territori della foresta amazzonica (spesso provocati dalla mano dell'uomo e con politici consenzienti).

Anche dove opera As.co.m. onlus da molti anni, per esempio il Burundi, le cose non vanno molto meglio. A fronte di un aumento progressivo della popolazione – merito di una migliore assistenza sanitaria e programmi educativi – si nota una diminuita disponibilità di cibo e di risorse per la maggior parte della popolazione. Nelle campagne le case sono ancora costruite con mattoni di terra compressa, sono prive di servizi igienici, l'acqua deve essere trasportata spesso da fonti molto lontane e quindi le condizioni igieniche sono pressoché le stesse di 40 anni fa. Qui, come in quasi tutti i paesi del mondo, la ricchezza si sta sempre più concentrando nelle mani di pochi: si dice che poco meno del 10% della popolazione mondiale possiede il 90% delle risorse economiche disponibili. Una piramide che vede al vertice grandi ricchezze. Parliamo del proprietario di Amazon, di Ren Zhengfei proprietario di Huawei tanto per fare degli esempi conosciuti da tutti. A metà piramide, con disponibilità più che sufficienti, ci sta una borghesia composta da operatori del commercio, piccoli industriali e artigiani, professionisti delle varie branche, grossi imprenditori agricoli, funzionari statali e politici. Alla base della piramide troviamo più di tre miliardi di persone che vivono pressoché alla giornata, che possiedono case

fatiscanti nelle periferie delle metropoli sempre più gigantesche; che vedono nella fuga dalle campagne e nell'inurbamento l'unica possibilità di sopravvivenza.

In recenti simposi di economia si è giunti alla conclusione che povertà, disuguaglianza sociale e inquinamento avranno grosse conseguenze sul pianeta ed è per questo che gruppi di giovani, sempre più numerosi e in tutti i paesi del mondo, si stanno mobilitando ancora pacificamente per far capire meglio agli adulti che comandano che per loro non ci sarà futuro in una terra avvelenata da plastica e rifiuti di ogni genere, in una terra dove c'è chi si cura per aver mangiato troppo e chi si deve curare per le conseguenze della malnutrizione.



Meraviglia davanti ad un PC



Esempio di strada disastrosa in centro città

## A CAMBIO DE NADA

**L**unedì 30 settembre gli amici di As.co.m. onlus hanno partecipato a una serata di animazione missionaria in preparazione dell'ottobre missionario mondiale. Quest'anno il tema dominante è stato "A cambio de nada" che tradotto significa aiuto ai più deboli in cambio di nulla. Questo modo di agire fa parte di As.co.m. onlus dalla

sua costituzione nel 1982. Chi ha collaborato con As.co.m. ha sempre accettato di farlo gratuitamente.

La serata ha visto la presenza di tre missionari (Soave Buscemi, don Vincenzo Zambello, don Benedetto Mareghello) che hanno operato in particolare nel martoriato territorio amazzonico.



Serata di inizio del mese missionario 2019



# NUOVO DIRETTIVO AS.CO.M. ONLUS

**N**ell'assemblea annuale di As.co.m. Onlus svoltasi nel mese di maggio, era previsto oltre alla relazione annuale sulle attività svolte in Burundi e in Congo, anche l'elezione del nuovo direttivo dell'Associazione, composto da 5 membri statutari e da un gruppo di membri cooptati, responsabili di singole attività. Sono risultati eletti l'architetto Mario Bonfante, il dr. Giovanni Gobbi, la sig.ra Daniela Bassi, il geometra Luigi Maestrello e il rag. Fiorenzo Morè. Lo statuto prevede altresì che il consiglio direttivo elegga al proprio interno il presidente, il vicepresidente, e il segretario. Constatata l'indisponibilità del dr. Gobbi a ricoprire per un altro biennio la carica di Presidente, pur confermando la prosecuzione del suo impegno in As.co.m., il **Direttivo** è uscito così composto:

**Arch. Mario Bonfante: Presidente.**

**Dr. Giovanni Gobbi: Vicepresidente.**

**Rag. Fiorenzo Morè: Segretario.**

**Sig.ra Daniela Bassi: Consigliere.**

**Geom. Luigi Maestrello: Consigliere.**

I membri cooptati sono i seguenti:

**Sig.ra Doriana Zamboni: Responsabile della contabilità.**

**Sig. Renato Ramarro: Responsabile del magazzino e delle spedizioni.**

**Sig. Franco Ramoso: Collaboratore per realizzazione di progetti in Congo.**

**Dott.ssa Cornelia Hennig: Rapporti Internazionali.**

**Sig.ra Castellani Bertazza Elisa: Supporto segreteria e redazione notiziario.**

**Ing. Bruno Padovan: Responsabile progettazione**

**e manutenzione ospedali di Kiremba e Mbuji-Mayi.**

**Dr. Beniamino Zanella: Consulente informatico e logistica**

**Dr. Giavarina Maffeo: Contabilità progetti e consulente per i laboratori analisi.**

**Sig. ra Reginetta Lonardi e Zambello Giovanni: rapporti con l'Ospedale di Negrar, Fondazione Cattolica e altri enti finanziatori.**

**Rag. Malvezzi Ivo: Logista.**

**Dr. Cogo Leonardo: Raccolta farmaci e consulente internista.**

**Dr. Antonio Navarro: Consulente per radiologia ed ecografia.**

**Sig. Roberto Marchetti: Logistica.**

**Rag. Paolo Carini: Ex Volontario; prosegue la sua collaborazione tenendo i contatti con i responsabili dell'ospedale di Mbuji-Mayi.**

Recentemente ha dato la sua disponibilità a collaborare nella sede di viale dei Tigli la Sig.ra Mariangela Prando.

Naturalmente sia i membri del direttivo che i membri cooptati non sono rigidamente incasellati nelle suddette mansioni e questo è un sistema per migliorare costantemente l'efficienza dell'Associazione anche con risorse molto limitate (Impostazione voluta dal Sig. Enzo Ziviani, fondatore di As.co.m. Onlus).

Tutti i volontari elencati partecipano ai periodici incontri del direttivo. Chiunque desiderasse integrare questo gruppo di amici particolarmente impegnati, sarà accolto con entusiasmo e amicizia. Vi aspettiamo!



*Nuovo Direttivo*

# UN SEMPLICE CAVO ELETTRICO PUÒ BLOCCARE L'ATTIVITÀ DIAGNOSTICA DI UN OSPEDALE AFRICANO.

**A** metà del mese di giugno ci è giunto dal direttore dell'ospedale congolese S.J. Baptiste, dott. Gustave, la pressante richiesta di reperire un cavo elettrico per l'unica macchina radiologica presente in ospedale. Infatti nei giorni precedenti un fulmine aveva bruciato questo cavo rendendo inservibile l'apparecchio radiologico. Il tecnico locale, subito interpellato, ha dichiarato di non poter riparare il danno per la mancanza del pezzo di ricambio. Ecco, allora, giungere all'AS.CO.M. onlus questa richiesta che, sul momento, ci ha trovato impreparati. Tuttavia il ricordo di una collaborazione volontaria, avvenuta anni fa con una ditta milanese di proprietà dell'ingegnere Galimberti, per installare un apparecchio radiologico a Kiremba

nel Burundi, ci ha fatto accendere la classica lampadina per cercare di risolvere la situazione. Abbiamo ricercato via email il sig. Eligio Campagna, collaboratore dell'ing. Galimberti, che aveva personalmente installato la macchina di Kiremba. Posto il problema, in meno di una settimana ci hanno inviato gratuitamente il cavo necessario e uno di ricambio che abbiamo spediti all'ospedale di Mbuji Mayi dentro la valigia di un sacerdote congolese in partenza da Roma. Il 2 agosto, infine, ci hanno comunicato che la macchina radiologica aveva ripreso a funzionare per la soddisfazione degli operatori e di tutto l'ospedale. Rinnoviamo, pertanto, il più vivo ringraziamento all'ing. Galimberti e al sig. Eligio Campagna.

## DONATE DUE POMPE IDRAULICHE PER UNA SCUOLA CONGOLESE.

**L**a ditta PEDROLLO di San Bonifacio (VR) produttrice a livello internazionale di pompe idrauliche di tutte le dimensioni e portata, ha donato due dei suoi prodotti ad una scuola in Congo gestita dai frati Domenicani locali per estrarre acqua potabile da un pozzo artesiano. Il direttore della scuola, fratello Nikanor Kulandende, in visita nel mese di luglio ad amici italiani di As.co.m. onlus (i sigg. Zambello-Lonardi), aveva espresso la necessità di aumentare la disponibilità di acqua potabile per i propri allievi di una scuola media superiore nella capitale Kinshasa. A questo scopo era riuscito a farsi donare un pozzo artesiano da una associazione missionaria. Tuttavia non era stata fornita la pompa sommersa per estrarre il prezioso liquido. I signori Zambello - Lonardi che conoscono la generosità della ditta Pedrollo per questi scopi umanitari, hanno preso appuntamento con l'ingegner Sanavio incaricato dalla proprietà di vagliare queste proposte. Una volta individuate le caratteristiche del pozzo, la ditta Pedrollo ha fornito gratuitamente due pompe (una di riserva) con il relativo cavo di 60 metri già installato. La direzione dei frati Domenicani di Kinshasa ringrazia sentitamente la ditta Pedrollo e i signori Reginetta e Giovanni Zambello.



*Un volontario prepara la spedizione delle pompe*

# NUOVA MACCHINA PER PRODURRE OSSIGENO PER L'OSPEDALE DI KIREMBA

Nel 2007 veniva completata la ristrutturazione dell'ospedale di Kiremba da parte di As.co.m. onlus per avere la qualifica, da parte dello Stato Burundese, di ospedale distrettuale cioè inserito nella rete nazionale di assistenza ospedaliera. Questo inserimento comportava un decisivo salto di qualità dell'Ospedale "Renato Monolo" in quanto veniva considerato punto di riferimento per una popolazione di almeno 240.000 abitanti dei comuni di Kiremba, Marangara, e Tangara, e di 18 Centres de Santé. L'ospedale di Kiremba, tuttavia, ha sempre accolto malati anche da altre provincie limitrofe come Mijinga, e Kirundo. Il miglioramento della qualità delle cure, assicurato da una équipe sanitaria formata da medici barundi, italiani e con la frequente presenza di consulenti di varie specialità, fece maturare l'idea di mettere a disposizione un "farmaco" essenziale come l'ossigeno in tutte le stanze di degenza oltre naturalmente nella sala parto e nelle due sale operatorie. Non è stata una cosa semplice questa installazione. Si doveva allestire una rete di tubi in rame in 44 locali, con una o due prese di ossigeno per ciascuna stanza, senza interrompere l'attività sanitaria. Il sig. Ziviani, fondatore di As.co.m. onlus, con la collaborazione dell'ing. Bruno Padovan, studiò la cosa fin nei minimi particolari. Fra l'altro non fu semplice trovare un'azienda produttrice di macchine per la produzione di ossigeno medicale, in quanto in Italia l'ossigeno usato in ospedale viene fornito allo stato liquido da grandi centrali autorizzate, mentre l'ossigeno, allo stato gassoso, poteva essere prodotto da piccoli impianti, ma solo per uso industriale.



Vecchio sistema a bombole d'ossigeno

Dopo questa premessa tecnica, era necessario cercare un finanziatore in grado di erogare almeno 35.000 euro per l'acquisto e l'installazione dell'impianto. Dopo numerosi tentativi, rispose alla richiesta la Fondazione Cariverona che fornì per intero la somma necessaria. L'impianto di produzione dell'ossigeno, senza esagerazioni, ha salvato parecchie vite. Bisogna pensare che l'ossigeno, prima dell'impianto, era fornito da bombole acquistate nella capitale (come si può vedere nella foto) che invariabilmente terminavano proprio nei momenti di maggiore bisogno. Dopo 12 anni di ininterrotto servizio 24 ore su 24, salvo i periodi di ordinaria manutenzione o di rottura imprevista, si è resa necessaria la sostituzione del primo impianto con un'apparecchiatura più moderna in grado di erogare il doppio di litri di ossigeno/minuto. Oltretutto in questo lasso di tempo (2007-2019) la rete è stata estesa al Pronto Soccorso, alla nuova neonatologia, al nuovo reparto di malattie infettive. L'impianto è stato progettato dall'ingegner Bruno Padovan e il finanziamento è stato assicurato dall'ATS di Brescia (attuale organismo di sostegno dell'Ospedale Renato Monolo).



Nuova macchina ossigeno



Vecchia macchina ossigeno da sostituire

# AS.CO.M. onlus SI FA MEDIATORE TRA L'UNIVERSITÀ — DI MBUJI MAYI E QUELLA DI VERONA

**M**artedì 25 Giugno al Rettorato dell'Università di Verona, nella Sala dei Delegati, si è svolto l'incontro tra il Rettore dell'Università di Mbuji Mayi prof. Tumba Disashi e la Commissione Esteri dell'Università di Verona. As.co.m. onlus era presente con alcuni rappresentanti: Mario Bonfante, Reginetta Lonardi Zambello e il marito Giovanni. La prof.ssa Elda Baggio, che conosce bene la realtà di Muji Mayi, ha illustrato la situazione in cui versa tutta la regione del Kasai Orientale. Il Rettore Congolese ha proposto una collaborazione tra le due università basata su progetti precisi quali l'attivazione di un corso di Anatomia Patologica e di Microbiologia, insegnamenti completamente assenti in tutto il Kasai Orientale. La commissione ha con-

venuto di predisporre degli accordi concreti stipulando una convenzione con l'Università di Mbuyi Maji. Anche As.co.m. onlus parteciperà al progetto fornendo del materiale utile per i due laboratori.

Successivamente all'incontro con i Delegati dell'Università di Verona, il dott. Disashi, assieme ai volontari As.co.m. onlus, si è recato in visita all'Ospedale Don Calabria di Negrar dove è stato ricevuto da Padre Waldemar e da una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione. È stata una felice occasione per rinforzare la collaborazione tra l'Ospedale Don Calabria, l'As.co.m. onlus e la Diocesi di Mbuji Mayi a cui l'Università appartiene.



*Incontro del Prof. Disashi con la Commissione Esteri, la Prof.ssa Baggio e i volontari di AS.CO.M. Onlus*



*Incontro del Rettore con la Direzione dell'Ospedale di Negrar*



*La Commissione Esteri dell'Università di Verona*

# GLI ORFANI DI MBUJI MAYI COSTRUISCONO I MOBILI PER L'OSPEDALE KANSELE

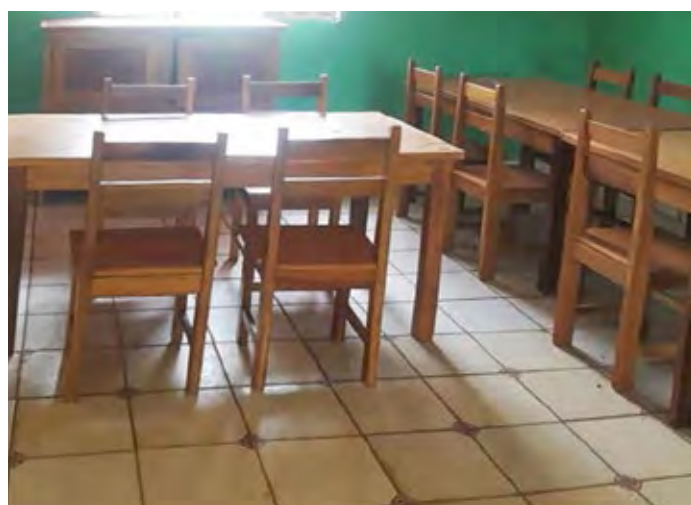
**P**er completare la ristrutturazione del blocco operatorio nell'ospedale di Mbuji Mayi, si poneva il problema dell'acquisto di alcuni mobili da aggiungere a quelli recuperati nel vecchio reparto. Un incontro occasionale dei nostri volontari presenti in quel momento in Congo (Franco Ramoso e Mario Bonfante) con padre Mario Perez, direttore dell'Istituto Don Bosco nella città di Mbuji Mayi, ha fatto sì che il mobilio venisse commissionato e prodotto dall'istituto Salesiano che si occupa del recupero dei numerosi orfani presenti nella città congolese. As.co.m. onlus ha così potuto attrezzare il nuovo reparto con armadi, sedie e tavoli costruiti dagli orfani che frequentano l'Istituto Tecnico Professionale di Mbuji Mayi.



*Mobilio per pediatria*



*Letti di reparto*



*Sala da pranzo della pediatria*

**ASFA**  
DONATORI  
DI SANGUE  
SAN FRANCESCO D'ASSISI

L'ASFA (Associazione Donatori San Francesco d'Assisi) è sempre presente alle assemblee di As.co.m. onlus in quanto collabora, oramai da più di venti anni, al sostegno del Centro Trasfusionale di Kiremba e ora con quello dell'ospedale congolese J. S. Baptiste di Mbuji Mayi.



# Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi e Congo



## **SCUOLA E DOPOSCUOLA** Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



## **KIRUNDO** Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



## **BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI** Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



## **COOPERATIVA AFIPAD** Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.



## **PROGETTO CONGO** Progetto N° 400

Ristrutturazione e riqualificazione dei reparti di Ostetricia, Ginecologia, Sala Parto e Pediatria dell'ospedale Saint Jean Baptiste della città di Mbuji-Mayi.



**ASCO.M.**  
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE  
MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**  
indicando il codice fiscale: **91001590230**  
Tel. 0442 28333 - [info@ascomonlus.org](mailto:info@ascomonlus.org) - [www.ascomonlus.org](http://www.ascomonlus.org)

**UN AIUTO CHE A TE NON COSTA NULLA**

### Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
- Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale 91001590230

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M. Onlus

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente

ai soci AS.CO.M. Onlus